

Giovanni Romano

Il Professionista delle Opzioni



**Tecniche per Diventare un Trader
Professionista**

BRUNOEDITORE

GIOVANNI ROMANO

Capitolo 1 estratto da:

IL PROFESSIONISTA DELLE OPZIONI



**Tecniche per diventare un Trader
professionista**

Titolo

“IL PROFESSIONISTA DELLE OPZIONI”

Autore

Giovanni Romano

Editore

Bruno Editore

Sito internet

www.Autostima.net



ATTENZIONE: questo ebook contiene i dati criptati al fine di un riconoscimento in caso di pirateria. Tutti i diritti sono riservati a norma di legge. Nessuna parte di questo libro può essere riprodotta con alcun mezzo senza l'autorizzazione scritta dell'Autore e dell'Editore. **È espressamente vietato trasmettere ad altri il presente libro**, né in formato cartaceo né elettronico, né per denaro né a titolo gratuito. Le strategie riportate in questo libro sono frutto di anni di studi e specializzazioni, quindi non è garantito il raggiungimento dei medesimi risultati di crescita personale o professionale. Il lettore si assume piena responsabilità delle proprie scelte, consapevole dei rischi connessi a qualsiasi forma di esercizio. Il libro ha esclusivamente scopo formativo e non sostituisce alcun tipo di trattamento medico o psicologico. Se sospetti o sei a conoscenza di avere dei problemi o disturbi fisici o psicologici dovrai affidarti a un appropriato trattamento medico.



ATTENZIONE: investire in Borsa è rischioso

Le strategie riportate in questo libro sono frutto di anni di studi e specializzazioni, quindi non è garantito il raggiungimento dei medesimi risultati economici. I risultati passati ottenuti dall'autore non forniscono alcun tipo di garanzia per i guadagni futuri.

Il lettore si assume piena responsabilità delle proprie scelte economiche e finanziarie, consapevole dei rischi connessi a qualsiasi forma di investimento in Borsa.

I casi di studio e gli esempi contenuti nel testo sono frutto di notizie e opinioni che possono essere modificate in qualsiasi momento senza preavviso e non costituiscono sollecitazione all'acquisto o alla vendita di valori mobiliari e al pubblico risparmio.

L'unico scopo è di fornire elementi di studio sull'andamento dei mercati, pertanto non possono essere considerate come previsioni certe e non mettono al riparo dal rischio insito nelle operazioni di investimento in titoli.

L'Autore e l'Editore declinano ogni responsabilità su eventuali inesattezze dei dati riportati, danni, perdite economiche, danni diretti o indiretti derivanti dall'uso o dalla divulgazione delle informazioni contenute in questo libro.

SOMMARIO

Introduzione	pag. 6
Capitolo 1: Le Azioni	pag. 12
Capitolo 2: Le Opzioni	pag. 26
Capitolo 3: Il valore delle opzioni	pag. 41
Capitolo 4: Le greche	pag. 52
Capitolo 5: Le strategie direzionali	pag. 74
Capitolo 6: Le strategie non direzionali	pag. 91
Capitolo 7: Gli Spread	pag. 101
Gli 11 Passi per entrare nell'“Arena”	pag. 167
Conclusione	pag. 211
Ringraziamenti	pag. 217

Introduzione

L'ebook che ti accingi a leggere è frutto di molto lavoro, ore e ore passate davanti al PC a qualsiasi ora del giorno e della notte. Il frutto di molti sabati sera passati faticosamente ad analizzare centinaia di titoli quotati in Borsa.

Sono un giovane ragazzo appassionato di Borsa sin da quando ero piccolo. La Borsa mi ha sempre affascinato, ricordo ancora quando mi sforzavo di capire quegli ingarbugliati film americani di Borsa, ignaro del fatto che le storie su cui si snodavano quei film sarebbero diventate il mio pane quotidiano.

Sono cresciuto psicologicamente e finanziariamente leggendo e interpretando a dovere gli insegnamenti dei più grandi guru della finanza USA, quali in primo luogo Robert T. Kiyosaki. Devo molto a questo maestro della finanza, lui è sicuramente colui che ha avuto l'impatto più significativo sulla mia mentalità.

Poi il fatto di aver avuto il privilegio di entrare in contatto con lui in età molto giovane, ha fatto di me un individuo assai consapevole delle significative risorse di ricchezza presenti nella nostra odierna società occidentale. Altre personalità significative sono state per me Robert G. Allen, Brian Tracy e Donald Trump. Inoltre ho studiato, se pur non molto approfonditamente, i principi della PNL.

Ma dal punto di vista pratico il vero salto nel campo finanziario l'ho fatto con gli insegnamenti di un investitore italiano al cento per cento, Alfio Bardolla, partecipando anche al suo seminario *AB Trading* (corso che consiglio vivamente a tutti). Così ho iniziato a produrre delle significative rendite in Borsa.

Non nascondo che è stato abbastanza arduo sviluppare la competenza che ho raggiunto in questo campo, frutto di grossi sacrifici. Ma niente paura, ti garantisco che in pochissimo tempo leggendo e interpretando questo ebook potrai iniziare a creare delle consistenti rendite anche con pochissimo capitale investito.

Non sto parlando dei miseri tassi di interesse che offrono gli istituti di credito italiani, dove per ottenere un misero 4% netto devi invocare il potere degli Dei. Sto parlando di un ritorno dell'investimento potenzialmente illimitato, che quando va male supera il 50% minimo in pochissimo tempo e non annualmente.

E ora ti starai chiedendo come mai se c'è tutta questa "pacchia" in Borsa non siamo tutti milionari. Beh, il discorso è semplice, può essere sintetizzato in un'unica parola: *Competenza*.

Il mondo della Borsa è molto complesso, costituito da una terminologia difficile per chi non "mastica" la "lingua del mercato". Così spesso operano - e non "giocano" come si suol dire (la Borsa non è un gioco) - persone poco competenti e che prima di buttarsi a capofitto nel mercato come esche dei grandi "predatori", non hanno neanche letto un benché minimo di quello che concerne la Borsa valori. Perciò, trovandosi a fare i conti con una concorrenza spietata, è inevitabile che tornano indietro delusi e spaventati e con la coda tra le gambe.

Non dico che questo ebook è la formula magica per avere successo in Borsa, ma sicuramente ti fornirà il know-how necessario per entrare nella “mischia” senza essere schiacciato. Se poi ci aggiungi l’esperienza, che maturerai durante il corso dei trade, sono sicuro che potrai tranquillamente vivere di trading e con delle remunerazioni niente male.

Sintetizzare tutto ciò che c’è da sapere sulla Borsa in un ebook è troppo disorientante per il lettore, soprattutto per chi è alle primissime armi. Ecco perché ho fatto un’accuratissima selezione di quello che è veramente necessario sapere e degli strumenti che funzionano meglio e fanno guadagnare di più.

Ora ti frulleranno un mucchio di domande in testa, del tipo: «Io investire autonomamente in Borsa senza l’ausilio di un esperto consulente? Ma questo è completamente pazzo! La Borsa per me è come un film in dialetto “portoricano” senza sottotitoli e questo mi viene a parlare di rendite altamente remunerative!»

Tranquillo, tranquillo! Sono solo convinzioni limitanti annidate nella nostra mente e che dobbiamo assolutamente eliminare,

perché possono seriamente costituire un pericolo per la nostra libertà e capacità di cogliere le opportunità che si presentano nella vita. Avere o no convinzioni limitanti sottintende se la nostra mente collabora con noi o contro di noi.

Come ho già detto questo ebook è indirizzato sia a coloro che sono totalmente inesperti in materia (niente paura, anche per chi ha difficoltà a stare dietro a un conto corrente bancario ordinario), sia a chi è già in una fase avanzata.

Prima di cominciare ad entrare nel vivo dell'argomento, voglio dirti che la via più breve per diventare ricchi è esercitare la professione che ci piace veramente. Farla con passione, dedizione e senza avere convinzioni limitanti che assalgono i nostri pensieri positivi. Perciò sii forte, non mollare, hai comprato questo ebook. Bene! saggia decisione, sei sicuramente in dirittura di arrivo rispetto ai tuoi obiettivi finanziari più profondi.

Io ho avuto successo e continuerò ad avere successo in questo campo perché mi piace farlo. Anche quando ho perso, quando sono rimasto deluso dalle mancate remunerazioni, la passione e la

dedizione per quest'attività mi hanno mantenuto sulla retta via professionale, ma soprattutto spirituale, perché tu ci creda o no, ricchezza e spirito sono molto connessi l'uno all'altro, si completano a vicenda. Ma questo non è il tema del presente ebook.

Comunque, come potrai apprendere nel corso della lettura, vivere di trading è possibile. Come? Acquisendo le conoscenze di base accuratamente selezionate per te in questo “gioiellino” di ebook.

Per concludere è ovvio che non consiglio di utilizzare gli strumenti e le strategie presentate nell'ebook come pura attività finalizzata al risparmio. Si tratta infatti di un'attività altamente remunerativa, ma altrettanto rischiosa, perciò se questa non è la tua “vodka” preferita, ti consiglio di conservare l'ebook per accendere il camino, si prevede un prossimo inverno rigido... senza rancore...

CAPITOLO 1:

Le azioni

Lo strumento finanziario che utilizzeremo nel nostro piano d'azione verso la ricchezza e l'indipendenza finanziaria è l'opzione, più propriamente "Stock options".

Le Stock options non sono nient'altro che degli strumenti finanziari derivati, cioè derivati delle azioni (o ETF) e pertanto, per comprendere il loro meccanismo, dobbiamo approfondire prima il "funzionamento finanziario" delle azioni (che poi è lo stesso per gli ETF, dal momento che sono contratti che hanno un andamento prezzo/tempo e sono scambiati come le azioni).

L'azione è lo strumento principale del mercato, come già saprai rappresenta una piccola quota del capitale sociale di un'azienda, e sì... se acquisti anche una singola azione Microsoft puoi vantarti di essere socio di Bill Gates allo 0,000... 01%. Stupefacente!

Tutto il mercato ruota intorno alle azioni, tutto nella compravendita si riferisce alle azioni, dai prezzi ai volumi di scambio, dai grafici agli indicatori.

SEGRETO n. 1: comprendere lo strumento principale del mercato: ossia l'azione.

Analisi rischio/rendimento

Per capire il funzionamento di uno strumento finanziario che sia un'azione o un'opzione e così via ed analizzare e valutare dal punto di vista remunerativo l'investimento da effettuare, dobbiamo conoscere dei semplici grafici che fanno parte di una particolare e importantissima analisi, l'analisi rischio/rendimento.

Il fine ultimo di tale analisi è fare luce sulle potenzialità del nostro investimento, cioè capire quando e quanto si guadagna (se si è in guadagno) e quando e quanto si è in perdita (se si è in perdita). Scusa il gioco di parole.

Ci serviremo di un grafico molto semplice per rendere l'analisi più intuitiva. Esistono anche dei software che ti calcolano tutto automaticamente (dopo te ne indicherò uno), ma io preferisco farli mentalmente certi calcoli. Per tenere la mente allenata e per essere autosufficiente, ti consiglio di fare lo stesso. Soprattutto per chi sta iniziando, è brutto investire e non capirci nulla, no?

Il grafico è formato dai nostri soliti assi, dove sull'asse verticale si trovano il profitto e le perdite, sull'asse orizzontale la quotazione dell'azione del titolo che stiamo "tredando", o stiamo per "tredare".

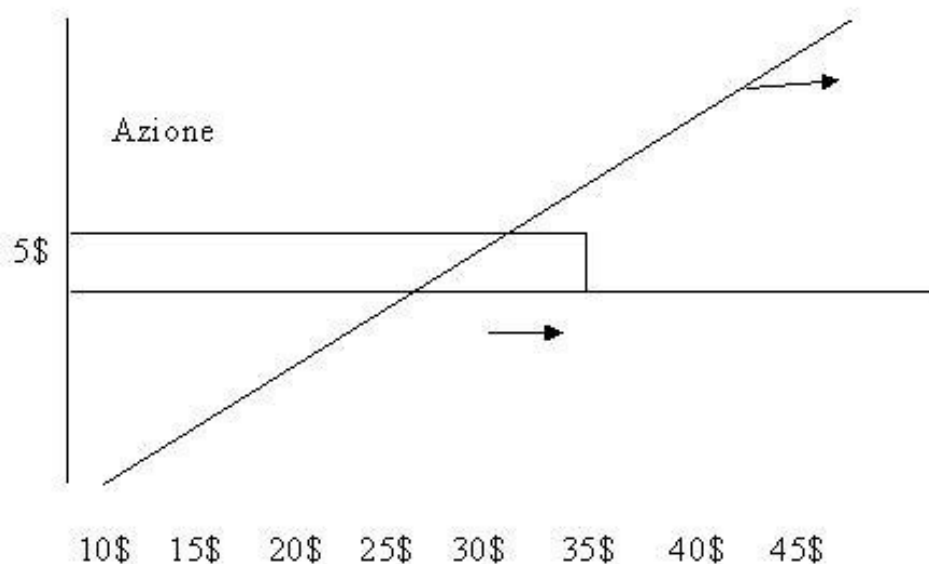


Inizieremo con l'analisi rischio/rendimento di un'azione.

Consideriamo un esempio: un'azione è stata acquistata a 30\$, dopo un mese si possono verificare tre scenari:

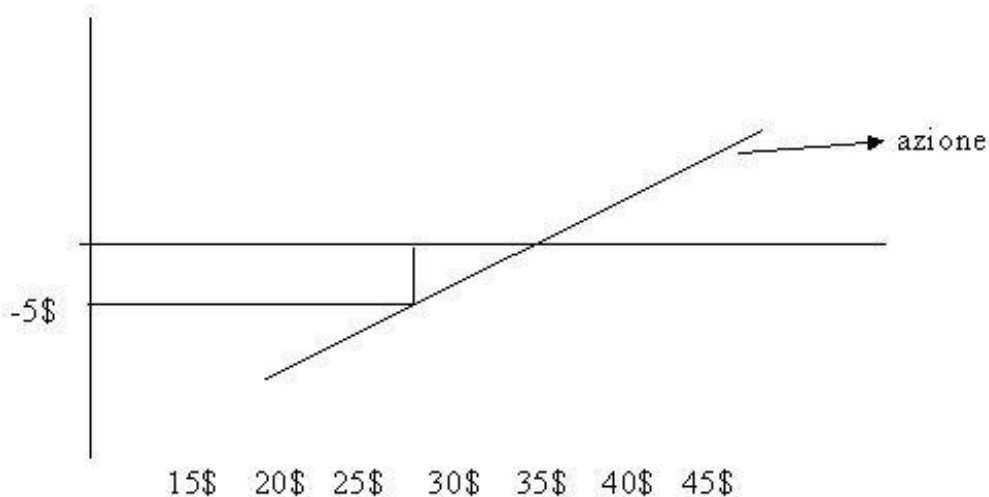
Evento 1 positivo: se la quotazione del titolo è salita sopra i 30\$, per esempio 35\$, per ogni azione comprata ho un guadagno di 5\$.

Grafico in profitto:



Evento 2 negativo: se la quotazione scende sotto i 30\$, per esempio a 25\$, per ogni azione comprata ho una perdita di 5\$.

Grafico in perdita:

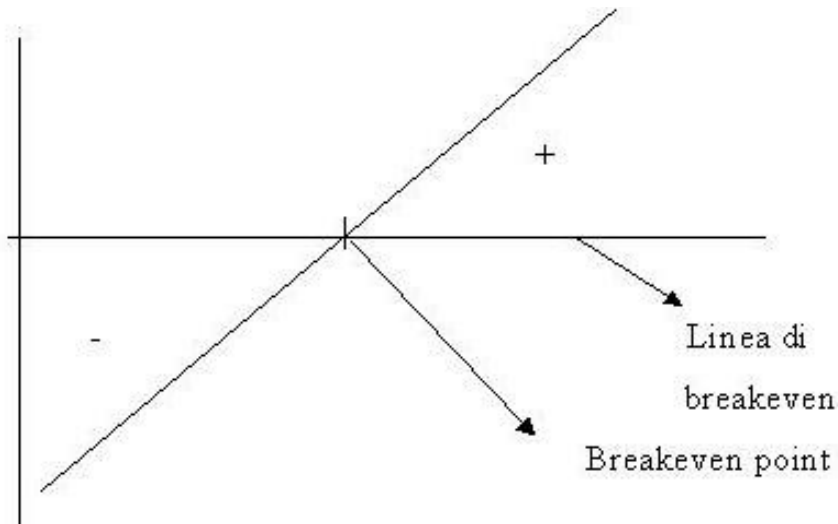


Evento 3: la quotazione del titolo rimane ferma, cioè si muove lateralmente, in questo caso non si consegue né un profitto né una perdita.

Come puoi intuire dal grafico la linea orizzontale tracciata in corrispondenza dello zero divide i profitti dalle perdite. Per cui quando si compra un'azione, se la linea che la rappresenta taglia dal basso verso l'alto la linea orizzontale dello zero, l'azione è in profitto, altrimenti è in perdita.

Il punto preciso in cui la linea dell'azione interseca la linea orizzontale dello zero prende il nome di “Breakeven” (BEP),

ossia punto di pareggio, in questo preciso punto il nostro investimento non è né in perdita né in guadagno, al di sopra di esso si è in profitto, al di sotto di esso si è in perdita.



SEGRETO n. 2: capire esaurientemente il punto di Breakeven e la sua funzionalità.

SEGRETO n. 3: capire attentamente l'utilità dell'analisi rischio/rendimento.

Long e short stock

Le strategie applicabili con le azioni come unico strumento finanziario adottato sono solo due. Questo perché l'azione in sé rappresenta semplicemente la quota di partecipazione legata a

un'azienda. La si può solo acquistare (posizione lunga o long stock) o vendere (posizione corta o short stock), a seconda se le attese sul titolo sono rispettivamente rialziste, cioè toro (bullish) o ribassiste, cioè orso (bearish).

Long stock

Questa strategia è semplicissima. Consiste in un acquisto di una o più azioni. Le previsioni, trattandosi di un acquisto, ovviamente sono rialziste, ossia bullish. Si prevede infatti un aumento del loro valore di mercato. Il rischio di questa strategia è limitato, perché si ferma al capitale investito, non va oltre, mentre il profitto è teoricamente illimitato. L'azione teoricamente potrebbe salire per quanti sono i numeri.

Quanti sono i numeri? Beh, potremmo stare a contarli in eterno, alla fine capiremmo che la risposta è: infinito, per questo il profitto è illimitato. Il rischio di perdere tutto il capitale è molto infrequente con il semplice acquisto di azioni.

Perché ciò accada l'azienda deve fallire sommersa dai debiti, tanto che la liquidazione verrà usata interamente per coprirli, ma

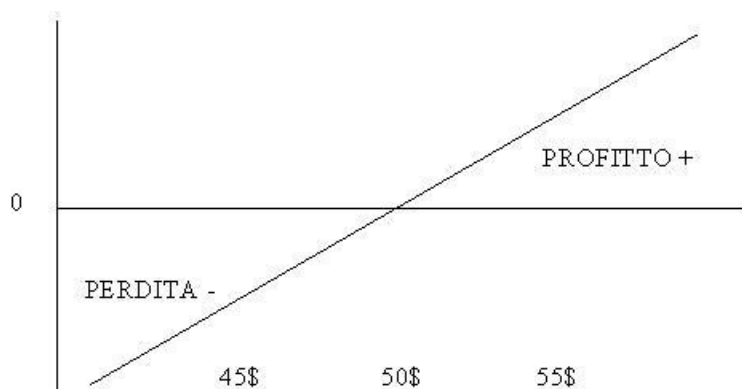
non mancano i casi isolati, vedi Parmalat... Il rischio di perdite più piccole è molto più frequente invece, soprattutto se non si analizza il titolo in cui si vuole investire.

Ipotizziamo di acquistare un titolo al prezzo di 50\$, si possono individuare tre casi diversi:

- prezzo stabile;
- rialzo;
- ribasso.

Se il prezzo è stabile il nostro profitto/perdita è nulla. Se il prezzo scende noi iniziamo a perdere, quindi la strategia long stock è fallita. Infine se l'azione sale noi iniziamo a guadagnare, perciò la strategia ha portato a dei buoni risultati.

Interpreta tutti e tre i casi consultando il seguente grafico:



Il profitto è possibile solo se il prezzo dell'azione sale sopra il punto di Breakeven.

Short stock

Questa è una strategia già più complicata e soprattutto molto più rischiosa. Prima di spiegarti il perché ti premetto di non applicarla mai senza le adeguate coperture, cioè coperto o da un'altra e medesima azione acquistata (cosa improbabile perché non avrebbe senso), o coperto dalla combinazione con dei derivati.

Questa strategia è applicata solo dagli insiders con in mano notizie certe della discesa o caduta del titolo. La strategia consiste nel vendere una o più azioni che non si possiedono, si chiama vendita allo scoperto. Il titolo ti viene prestato da altri investitori, ed entro una certa data lo devi riconsegnare rivalutato da una quota di interessi.

L'obiettivo è quello di vendere a prezzo superiore, per poi ricomprarlo in seguito a prezzo inferiore, quindi con un'aspettativa ribassistica, in maniera tale da incassare la plusvalenza, o più semplicemente parte del credito ricevuto dalla vendita.

Dunque, ragioniamo, la strategia non è conveniente, soprattutto a chi è alle prime armi, perché il profitto, al contrario della long stock è limitato al credito ricevuto dalla vendita e per incassarlo tutto l'azienda deve fallire, mentre il rischio è teoricamente illimitato, perché l'azione potrebbe salire indeterminatamente.

Comunque niente paura, si sono verificati casi eclatanti in passato di patrimoni distrutti a causa dell'uso irresponsabile di questa strategia. Questo ha messo nei guai sia gli investitori, sia indirettamente anche i brokers, perché nel caso il cliente non riesca a coprire ci vanno di mezzo loro, o la società per cui lavorano.

Ciò ha portato al ricorso ad alcune precauzioni da parte di questi ultimi. Infatti oggi per aprire una posizione Short o paghi interamente il valore delle azioni come marginazione precauzionale per il broker (ti verranno restituiti alla chiusura dell'operazione se in profitto), oppure puoi "shortare" in proporzione alla marginazione del tuo conto, che dovrebbe aggirarsi ad un minimo di 10.000\$ per l'apertura di una sola posizione allo scoperto. Oppure come è più usata qui in Italia

ti viene indicata una cifra di massimo scoperto oltre la quale il broker ricompra automaticamente tagliando le perdite.

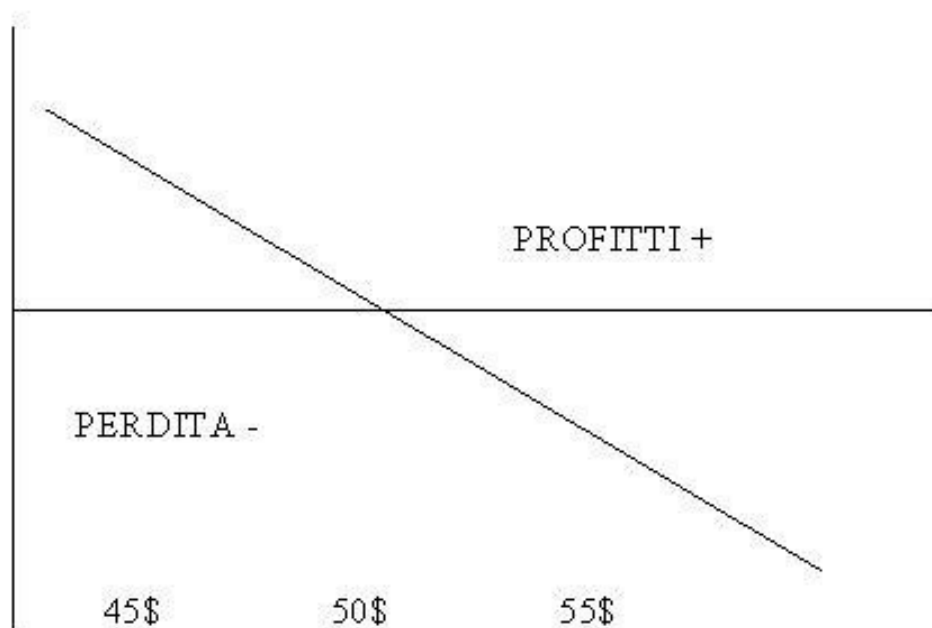
Per cui niente paura, ho sentito persone preoccupate di commettere un errore e aprire inavvertitamente posizioni short. Timore infondato, in quanto per farlo devi soddisfare determinati requisiti finanziari richiesti dal broker. E poi aprire una posizione short non è come aprirne una long.

Nel senso che per aprire una posizione long basta avere i soldi quanto basta per acquistare l'attività finanziaria richiesta, pagare le commissioni al broker e confermare l'ordine, mentre per una short ti verranno rivolte numerose domande prima di completare l'operazione, per non parlare del fatto che se possiedi un broker che si rispetti, riceverai una e-mail che ti avverte della posizione di scoperto. Ipotizziamo di vendere un'azione a 50\$. Si possono verificare tre casi diversi:

- il prezzo resta fermo;
- rialzista;
- ribassista.

Se il prezzo resta fermo, dal punto di vista strategico non si avrà né una perdita né un profitto, ma molto probabilmente dovrai una quota di interessi al prestatore. Se il prezzo sale sei in perdita, perché dovrai riacquistare a un prezzo più alto di quanto hai venduto e Dio non voglia che salga troppo, a quel punto... auguri! Mentre se il titolo scende lo riacquisterai a prezzo inferiore con il credito ricevuto dalla vendita e incasserai la plusvalenza.

Chiariamo il tutto con un buon vecchio grafico:



Come puoi vedere il profitto è possibile solo se il prezzo rimane sopra il punto di Breakeven.

SEGRETO n. 4: saper leggere ed interpretare a dovere i grafici rischio/rendimento.

SEGRETO n. 5: saper usare le azioni prima di accedere a strumenti finanziari da esse derivati.

RIEPILOGO DEL CAPITOLO 1:

- SEGRETO n. 1: comprendere lo strumento principale del mercato: ossia l'azione.
- SEGRETO n. 2: capire esaurientemente il punto di Breakeven e la sua funzionalità.
- SEGRETO n. 3: capire attentamente l'utilità dell'analisi rischio/rendimento.
- SEGRETO n. 4: saper leggere ed interpretare a dovere i grafici rischio/rendimento.
- SEGRETO n. 5: saper usare le azioni prima di accedere a strumenti finanziari da esse derivati.

GIOVANNI ROMANO

Capitolo 1 estratto da:

IL PROFESSIONISTA DELLE OPZIONI



**Tecniche per diventare un Trader
professionista**